

VIVEVA CON IL CUORE SOTTO UN MACIGNO !

*“Pensavo fossi vergine ed invece
sei solo una ragazza come tante
che passano la vita sopra i letti
con qualche libertino spasimante !*

*M’avevi detto in modo timoroso,
che non avevi ancor fatto l’amore,
me l’hai giurato prima del rapporto
e ti batteva tanto forte il cuore,*

*ma ora che la prova è stata fatta,
ho constatato che non era vero,
perché mi hai mentito? Che puttana !
Credevo nell’amore tuo sincero ... !*

*Chissà quanti avvoltoi su quella preda !
Ti sarai fatta certo un’esperienza,
sei come le puttane della strada,
volevi possedermi, che indecenza !*

*Ma certo, devo darti l’onorario !
Quant’è cinquanta? Forse saran cento,
perché abbiamo consumato il sesso
con dei preliminari a piacimento !”*

A quelle frasi ignobili Isabella
scoppiò in un pianto forte e convulsivo,
si fece bianca e tutta tremolante
fuggì da quel discorso spregiativo !

Marcello restò lì disorientato,
non s’aspettava quella reazione,
avrebbe preferito dialogare
per giungere a una chiara confessione !

... Il giorno dopo ripensò più spesso
a quella scena dove la ragazza
offesa da sì tanta cattiveria
fuggì velocemente, come pazza !

Decise di chiamarla al cellulare,
rispose la sua mamma: *“Sta al lavoro,*

*ma stia lontano dalla mia figliola,
non deve più vederla, la imploro !*

*Ha già sofferto troppo da bambina,
non deve sopportare un incosciente,
si trovi un'altra donna per 'giocare',
ad Isabella non le serve niente !"*

Marcello sospettò da quelle frasi
un qualcosa di molto, troppo strano
e si recò a casa della madre.

Bussò, la donna aprì e disse piano:

"Che cerca da mia figlia? Se ne vada !"

Ma il giovane rispose: *"Per favore,
vorrei la verità da lei signora !
Mi dica tutto, mi si spezza il cuore !"*

Lo fece accomodare nel salotto
e cominciò col dire: *"Da bambina
è stata violentata da un branco
di zingari in un'altra cittadina*

*ed ha subito un trauma tremendo !
Ci siamo trasferiti da dieci anni
in questo piccolissimo paese
per farle superare quegli affanni ...!"*

... Girò la chiave nella serratura ...,
Marcello andò incontro ad Isabella
dicendo: *"Devo chiederti perdono,
per quegli insulti della mia favella !*

*Però me lo potevi confessare !
Capisco che sarebbe stata dura
riviver quella scena disumana,
t'ho vista ch'eri in preda alla paura !*

*Ascoltami Isabella io ti amo,
ti amo da morire, te lo giuro !"*
Baciò la donna con sincero affetto,
... per Isabella ... si riaprì il futuro !!!